

Cari studenti, care famiglie, docenti, collaboratori e amici dell'Istituto San Chiara,

oggi non vogliamo celebrare soltanto la fine di un anno scolastico, ma vogliamo celebrare un cammino, un tratto di strada percorso insieme, fatto di giorni semplici e giorni difficili, di sorrisi, di fatiche, di risultati raggiunti e di sfide ancora aperte.

Il sentimento che oggi riempie il mio cuore e anche quello di molti di noi è la gratitudine. Perché una scuola non è fatta di muri, di aule o di registri, ma è fatta di persone, di volti, di relazioni e di fiducia.

Il primo grazie va ai nostri studenti, il motivo per cui ogni mattina apriamo le porte e il cancello di questa scuola. Grazie per la vostra energia, e per tutto ciò che ogni giorno ci ricordate: che educare significa accompagnare una vita che cresce.

Grazie alle famiglie che hanno scelto e continuano a scegliere il Santa Chiara. Grazie, perché ci avete affidato il bene più prezioso: i vostri figli. Grazie a chi ci sostiene, ci incoraggia, ci aiuta a migliorare. Grazie a chi, anche nelle difficoltà, ha deciso di restare e di credere nel nostro progetto educativo.

Un ringraziamento speciale va alla Preside e a tutti i docenti. A chi entra in classe ogni giorno sapendo che insegnare non significa soltanto trasmettere contenuti, ma accendere desideri, suscitare curiosità, formare persone. Grazie per le ore trascorse oltre l'orario "dell'aula", nell'impegno di un lavoro a volte invisibile, per la pazienza, la dedizione, la passione che spesso non si vede, ma che lascia un segno profondo nella vita dei ragazzi.

Grazie anche a tutto il personale non docente, spesso lontano dai riflettori ma indispensabile. A chi accoglie, organizza, pulisce, custodisce, amministra, risolve problemi e rende possibile, ogni giorno, il funzionamento della nostra scuola. Il vostro lavoro è una forma concreta di cura.

Grazie a chi ci crede ancora, con entusiasmo e convinzione, a chi diffonde il bene che vede, perché il bene, quando viene condiviso, genera altro bene.

Ma voglio dire grazie anche a chi è titubante, a chi osserva con prudenza, a chi non si fida ancora completamente, perché il confronto sincero è sempre un'occasione di crescita.

E voglio rivolgere un pensiero sincero anche a chi ha scelto di andare via. Ogni persona che ha fatto parte del Santa Chiara, e quindi ha costruito un pezzetto di storia, lascia

comunque una traccia. Auguriamo a tutti di trovare la propria strada e di portare con sé ciò che di buono ha vissuto qui.

Siamo consapevoli che accanto a chi costruisce, a volte c'è anche chi preferisce alimentare il dubbio. A tutto questo vogliamo rispondere con l'impegno e con la capacità di guardare negli occhi le persone e continuare a fare il bene anche quando costa fatica, perché una scuola non cresce grazie alle voci che dividono, ma grazie alle mani che si uniscono.

Per questo oggi non vogliamo soltanto chiudere un anno scolastico, vogliamo rinnovare una promessa: continuare a costruire una scuola che sappia accogliere, educare, ascoltare e guardare al futuro con speranza, una scuola capace di essere esigente ma umana, una scuola che non rinunci mai alla verità e alla gentilezza, una scuola che sappia affrontare le difficoltà senza perdere la gioia.

Una scuola, soprattutto che continui a mettere al centro le persone. Grazie a tutti voi per aver percorso questo tratto di strada insieme.